

J-29714691-1



**VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.**

Premio Nacional de Periodismo

La voce

Fondatore Gaetano Bafile | Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1



alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

**Monti in Germania:
«Ridurre i tassi»**



BERLINO - Italia non più infezione Ue. Lo ha detto il presidente del Consiglio, Mario Monti, nella conferenza stampa con la cancelliera Merkel che, parlando delle misure adottate, ha avuto parole di apprezzamento per il lavoro svolto dal collega italiano.

(Servizio a pagina 7)

CASO COSENTINO

**Pdl: «Mezzogiorno di fuoco»
Bossi: «Libertà di coscienza»**

ROMA - L'Aula di Montecitorio oggi dovrà decidere se far scattare o meno le manette ai polsi del coordinatore campano del Pdl Nicola Cosentino, ma al momento sono pochi quelli che azzardano pronostici.

(Continua a pagina 6)

L. ELETTORALE - REFERENDUM

**Idv accusa: «Il Pd
vuole escluderci»**

ROMA - "La decisione del Pd, che vuole un tavolo per approvare una nuova legge elettorale con il Pdl e l'Udc, dimostra due cose: che in Parlamento c'è una nuova maggioranza e che il Partito democratico vuole escludere l'Italia dei valori".

(Continua a pagina 6)

La Commissione Esteri della Camera ha approvato l'Accordo sottoscritto a Caracas nel 2007

Italia-Venezuela: sì a riconoscimento titoli di studio

L'on. Porta alla 'Voce': "Premessa per una serie di accordi a livello di sub-continente". Il disegno di legge prevede esami di lingua e un anno integrativo

CARACAS - La Commissione Esteri della Camera dei Deputati ha approvato ieri l'Accordo di riconoscimento degli studi, titoli e diplomi di istruzione media, diversificata e professionale tra l'Italia e il Venezuela, sottoscritto a Caracas il 27 luglio 2007. La votazione finale in Parlamento è prevista per la prossima settimana, la data esatta sarà resa nota nella giornata di domani.

Il sì della Commissione è stato minacciato durante la discussione in Aula da "interventi pericolosi e fuoriluogo", secondo quanto riporta in un'intervista alla Voce l'on. Fabio Porta (Pd), effettuati da alcuni parlamentari contrari alla ratifica perché critici del governo del presidente venezuelano Hugo Chávez.

L'on. Porta spera che l'accordo con il Venezuela serva da apripista e sia "premessa di una serie di accordi anche a livello di sub-continente". Si augura inoltre che questo venga "utilizzato in modo intelligente", come "strumento" capace di stimolare la collaborazione tecnica e scientifica tra i due Paesi, oltre a favorire gli scambi di professionisti, manager, tirocinanti e docenti.

(Servizio a pagina 3)

SOLIDARIETÀ

Un aiuto per le ong



(Servizio a pagina 2)

VENEZUELA



Mud, oggi il programma day

CARACAS - Il segretario esecutivo della Mud, Ramón Guillermo Aveledo, ha informato che il programma di governo sarà approvato oggi. La presentazione al pubblico avverrà invece il prossimo 23 gennaio.

(Servizio a pagina 4)

Governo, al via l'investigation day

CARACAS - Il Ministro degli Interni, Tarek El Aissami, ha annunciato la creazione di un nuovo Servizio di Investigazione Criminale, con l'obiettivo di porre un argine alla tragica media, stando alle cifre ufficiali, di 48 morti ogni 100.000 abitanti.

(Servizio a pagina 5)



SPORT



Coppa Italia, la Roma stende la Fiorentina

IRAN

Ucciso scienziato nucleare. Usa: «Non siamo coinvolti»

(Servizio a pagina 8)



EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Martedì 20 dicembre l'ambasciatore Paolo Serpi ha consegnato i fondi raccolti per il finanziamento delle attività delle ong venezuelane Casa Hogar e Superatec

Drink d'Ambasciata un aiuto per i meno fortunati

Giovanni Di Raimondo



CARACAS - Un cocktail di beneficenza nella residenza dell'ambasciatore Paolo Serpi. Così, alle porte del Natale, la delegazione diplomatica italiana in Venezuela ha manifestato la propria generosità, interpretando la vera essenza dello spirito 'navideño'. Obiettivo dell'evento? La consegna dei fondi raccolti per il finanziamento delle iniziative di due associazioni locali, attivissime da anni, e con risultati tangibili, nel campo della solidarietà.

La prima, *Casa Hogar Virgen de los dolores*, si trova nel quartiere di Santa Monica, e si occupa di garantire un tetto e un'educazione di qualità a bambini, di età compresa tra 5 e 11 anni, in situazione di abbandono o di rischio. La seconda, *Superatec*, è complementare alla precedente: il suo operato è orientato alla formazione umana e informatica e al successivo inserimento nel mondo del lavoro di giovani (dai 16 ai 28 anni) dei 'barrios caraqueños', che vengono "accompagnati nel loro processo di superamento personale attraverso la tecnologia", come sottolinea Zandra Pedraza, tesoriere dell'organizzazione.

Ai rappresentanti delle due ong è stata consegnata la somma di 40.000 BsF, equamente ripartita. Sia Padre Leonardo Grasso, della fondazione *Icaro* (istituto che collabora con *Casa Hogar*), che la signora Pedraza hanno espresso la loro "profonda gratitudine" nei confronti dell'Ambasciata italiana, nella speranza che il sodalizio continui anche in futuro.

Auspicio accolto da Paolo Miraglia, primo consigliere dell'Ambasciata, che ha assicurato che "la collaborazione proseguirà, augurandoci di poter contare anche sulle donazioni della comunità italo-venezuelana", così come era accaduto nel dicembre 2010, in occasione delle alluvioni che misero in ginocchio il Venezuela.

"Il nostro interesse - prosegue Mira-



L'ambasciatore Paolo Serpi consegna l'assegno a Zandra Peraza di Superatec



Padre Leonardo Grasso riceve il contributo di 20.000 BsF dell'ambasciata

glia - è quello di cooperare nel campo dell'assistenza con associazioni locali che abbiano un certo peso e una certa importanza".

Casa Hogar e *Superatec* rispondono in pieno all'identikit richiesto. Entrambe cercano di dare un'opportunità a chi ha avuto poca fortuna, entrambe hanno esperienza pluriennale, entrambe hanno raggiunto traguardi importanti: se da un lato *Casa Hogar* conta oggi 24 strutture perfettamen-

te funzionanti, ognuna capace di accogliere più di 20 minori, dall'altro *Superatec* può vantare i record di 10.000 iscritti (sia giovani che adulti) al corso di informatica e di ben 2500 ragazzi che hanno avuto accesso alla loro prima esperienza lavorativa. Il lavoro svolto dalle due organizzazioni è lodevole, la decisione di finanziarle azzeccatissima, non ci resta che fare gli auguri affinché il connubio duri nel tempo.

MY WAY



Mal di tech

Andrea De Vizio

andreadevizio@hotmail.com

Twitter: @andreadevizio

Fino a diciotto ore al giorno ininterrotte di navigazione per un'utenza composta per il 90% da giovani sotto i trent'anni. Le vacanze sono finite e, infatti, questi dati non riguardano l'offerta per un week end in barca a vela a largo della nostra meravigliosa penisola ma di qualcosa di, ahimè, molto più preoccupante. Sono dei dati sui malati affetti dalla patologia dell'internet-dipendenza (IAD - Internet Addiction Disorder). Inoltre, risulta che su 1.500 adolescenti tra i dodici e i diciotto anni, ben il 50% degli intervistati rischia di entrare nella categoria dei 'drogati del web'.

Presso il policlinico Gemelli di Roma si trova il primo centro in Italia per curare le persone affette da tale patologia. I pazienti sono, in prevalenza, dei giovani che non riescono ad essere off-line, perdendo la cognizione del tempo e vivendo in totale isolamento dal mondo reale. La dipendenza è soprattutto verso il sesso ed il gioco on-line, i social network e la navigazione in internet. Tali persone mostrano forti disturbi di natura psichica. Ma non sono solo i giovani ad essere coinvolti. Basti pensare che, in Italia, solamente il gioco illegale ha un giro d'affari che si aggira, con una stima approssimata per difetto, intorno ai 10 miliardi di euro. Ma sono i dati del gioco virtuale fatturati legalmente ad essere altrettanto impressionanti: più di 70 miliardi di euro, posizionando il Belpaese al primo posto in Europa ed al terzo nel mondo. Quest'ultima cifra menzionata, è ben otto volte superiore a quanto viene versato per l'istruzione: in media è come se ogni cittadino italiano puntasse 1260 euro l'anno.

Bene, anzi male, malissimo. Due categorie sono colpevoli di tutto ciò e, purtroppo, sono le due istituzioni più importanti che compongono la nostra società civile: la famiglia e lo Stato.

Il problema è di una gravità inaudita ma, purtroppo, sottovalutato. Cominciamo subito con l'evitare la solita retorica qualunquista che vedrebbe internet e la tecnologia come responsabili di tutto ciò. Sarebbe dissenso impedire il progresso, la ricerca e lo sviluppo delle scienze e della tecnologia; dico di più, andrebbe semplicemente contro la natura umana che, di per sé, dovrebbe tendere a migliorare la propria condizione di vita; è come se si volesse maledire l'invenzione dell'automobile a causa dell'elevato numero d'incidenti stradali. La tecnologia, soprattutto quella informatica, è vero, ha il potere di avvicinare ed alienare l'uomo più di qualsiasi cosa ma resta, di fatto, uno strumento, null'altro. Dovremmo chiederci perché le persone arrivano a vivere in un mondo virtuale. Credo che, in fondo, faccia molto comodo ad un genitore tenere il figlio 'impegnato' a giocare con un videogame, non interrompendo, così, una piacevole chiacchierata in poltrona con i propri amici 'adulti': è la mancanza di comunicazione e di educazione il vero problema di cui questi malati, giovani e non, sono vittime e complici allo stesso tempo.

Certo, anche lo Stato ci mette del suo. Le società di scommesse sono cresciute a dismisura: sponsorizzano tutto e tutti, ormai. Ma riflettiamo: tempo fa furono bandite tutte le pubblicità delle sigarette perché ne fu comprovato l'elevato rischio per la salute. Dovere sacrosanto di uno Stato che ha soprattutto il compito di proteggere i cittadini da ogni tipo di minaccia. Eppure, il più incallito dei fumatori non mi risulta essere un malato, al contrario di un giocatore o di un cybernauta cronico. Certo, fumare aumenta il rischio di contrarre malattie, mentre giocare aumenta il rischio di diventare milionari; d'altra parte, chi non ha un conoscente che sia diventato ricco con il gioco? Lo Stato dovrebbe cambiare il famigerato slogan 'se non giochi, non vinci' in un più veritiero 'se giochi, perdi', analogamente a ciò che è scritto sui pacchetti di sigarette.

L'aspetto più importante è che, in realtà, una grossa fetta delle entrate derivanti dai giochi e dalle lotterie va a finire nelle casse dello Stato. Nessuno oserebbe limitare, soprattutto di questi tempi, l'entrata proveniente da quella che forse è l'unica tassa pagata dai cittadini volentieri (ma con l'inganno!). In questo periodo si parla tanto di liberalizzazioni, nel mercato italiano: bene, oggi esiste, in media, una macchinetta 'mangiasoldi' ogni 150 abitanti; in tutta franchezza, preferirei trovare una farmacia che abbia lo stesso rapporto. Ad ogni modo, lascio a voi stabilire cosa sia più piacevole, a fine pasto, tra una sigaretta dopo il caffè ed una 'puntatina' alla slot machine. Personalmente, non avendo sperimentato nessuna delle due cose, non posso giudicare: almeno in questo caso, non posso certo affermare di onorare il cognome che porto.

La prossima settimana la votazione finale in Parlamento. Contrari alla ratifica alcuni deputati critici del governo Chávez. L'on. Porta (Pd): "Premessa di una serie di accordi anche a livello di sub-continente"

Italia-Venezuela: sì al riconoscimento titoli di studio

Monica Vistali

CARACAS - La Commissione Esteri della Camera dei Deputati ha approvato ieri l'Accordo di riconoscimento degli studi, titoli e diplomi di istruzione media, diversificata e professionale tra l'Italia e il Venezuela, sottoscritto a Caracas il 27 luglio 2007 dall'Ambasciatore italiano Gerardo Carante e dall'allora ministro dell'Istruzione venezuelano Adán Chávez Frías. La votazione finale in Parlamento è prevista per la prossima settimana, la data esatta sarà resa nota nella giornata di domani.

In un'intervista alla 'Voce', l'on. Fabio Porta (Pd), deputato eletto in America Meridionale e Vice Presidente del Comitato permanente sugli italiani all'estero della Camera, spiega che l'accordo bilaterale sarà seguito da regolamenti specifici e circolari dei Ministeri dell'Istruzione dei due Paesi che illustreranno le procedure esatte per il riconoscimento degli studi.

Il sì della Commissione è stato minacciato durante la discussione in Aula da "interventi pericolosi e fuoriluogo", secondo quanto riporta il deputato, effettuati da alcuni parlamentari contrari alla ratifica perché critici del governo del presidente venezuelano Hugo Chávez.

- La vice presidente della Commissione, Fiamma Nirenstein (Pdl) - spiega l'on. Porta - si è opposta perché riteneva non opportuno firmare accordi con un Paese come il Venezuela. Anche Gianni Vernetti, nel 2007 sottosegretario agli Esteri ed oggi nel Gruppo Misto-Api, nel suo intervento ha mescolato le critiche al governo venezuelano e le ragioni dell'intesa. Poi, fortunatamente, ha prevalso il buon senso.

L'on. Porta spera che l'accordo con il Venezuela serva da apripista e sia "premessa di una serie di accordi anche a livello di sub-continente", dato che le intese stipulate con altri Paesi del Suda-



merica "non sono state aggiornate rispetto ai cambi subiti nel tempo dalle legislazioni, sono incomplete e comportano problemi a livello di applicazione".

In una nota, il parlamentare definisce l'accordo sul riconoscimento dei titoli di studio: "un segnale ed una politica da estendere a tutti i Paesi dove esistono grandi comunità di origine italiana o più in generale a quei Paesi con i quali abbiamo una intensa e proficua relazione di tipo culturale, sociale ed economico".

- I Paesi del Sudamerica - spiega - si caratterizzano per la compresenza di due fattori unici come la presenza di grandi collettività di italo-discendenti da un lato e altissimi indici di sviluppo socio-economico dall'altro. Il recente accordo firmato con il Brasile (dove è residente l'on. Porta, ndr) che permetterà nei prossimi anni a circa 7 mila studenti brasiliani di specializzarsi nelle nostre migliori università, va esattamente in questa direzione e ne siamo lieti.

Il deputato del Pd si augura che l'accordo stipulato con il Venezuela venga ora "utilizzato in modo intelligente",

come "strumento" capace di stimolare la collaborazione tecnica e scientifica tra i due Paesi, oltre a favorire gli scambi di professionisti, manager, tirocinanti e docenti.

Come recita il testo del disegno di legge presentato l'11 novembre 2011 alla Camera dall'ex ministro degli Esteri, Franco Frattini, l'accordo "risponde al legittimo

desiderio della Repubblica venezuelana, che ha già provveduto a ratificare, di rafforzare la collaborazione culturale, scientifica e tecnologica con l'Italia".

La cooperazione culturale tra Italia e Venezuela è disciplinata da due accordi: l'Accordo di collaborazione scientifica (firmato nel 1987) e l'Accordo di cooperazione culturale (del 1990).



IL TESTO DEL DDL

Prove di lingua e anni integrativi

L'Accordo di cui al presente disegno di legge intende venire incontro alle aspettative molto sentite dalla comunità italiana residente in Venezuela:

- 1) facilitandone l'accesso alle scuole e alle università locali;
- 2) consolidando il modello formativo italiano in Venezuela, anche attraverso l'apertura di nuove scuole con programmi di studio riconosciuti dal nostro ordinamento.

Per raggiungere tali obiettivi, si è provveduto a garantire, ai fini del reciproco riconoscimento dei titoli di studio, la conoscenza linguistica e gli stessi percorsi scolastici in termini di anni di scolarità sia per i possessori di un titolo di baccelliere o di diploma conforme nell'ordinamento scolastico italiano (licei), sia per i possessori di un diploma di scuole tecniche. Per quanto riguarda i percorsi scolastici, si sottolinea che **in assenza di un percorso di studi di dodici anni, assimilabile cioè a quello italiano, è necessaria la frequenza di un anno aggiuntivo. Nella prassi, tale anno viene richiesto ai possessori del titolo di baccelliere (rilasciato dopo un percorso di studio della durata di undici anni) frequentando il primo anno di una università locale. L'intesa prevede la possibilità di frequentare tale anno aggiuntivo, in alternativa all'università, presso le istituzioni scolastiche italiane parificate in Venezuela.** La ratio della disposizione consiste nell'opportunità di garantire, nel corso dell'anno integrativo, l'apprendimento della lingua italiana, in modo da agevolare l'accesso alle università italiane. **L'anno integrativo non è previsto, invece, per i possessori di un diploma di scuole tecniche** (che si consegue dopo dodici anni di scolarità). Gli articoli 4 e 5 rispondono, infatti, alla necessità di garantire l'acquisizione di un'adeguata conoscenza linguistica, in modo da agevolare l'accesso alle università italiane per tutti coloro che sono in possesso di un titolo di studio venezuelano e viceversa, per coloro che sono in possesso di diploma conseguito in Italia, facilitare l'accesso alle università venezuelane. In presenza dei presupposti di legge per l'ottenimento dell'equipollenza si è ritenuto, infatti, per stabilire un'analogia di trattamento per i percorsi di studi in dodici anni delle scuole tecniche rispetto a quelli più brevi dei licei, di prevedere **una prova di conoscenza delle lingue rispettivamente italiana e spagnola.** Pertanto, in base all'Accordo, **gli studenti con il titolo di baccelliere (undici anni), poiché frequentano un anno aggiuntivo secondo le predette modalità, sono esonerati dalla prova di conoscenza della lingua italiana, mentre gli studenti in possesso di un diploma delle scuole tecniche (dodici anni) non frequentano l'anno aggiuntivo, ma sostengono la prova di conoscenza linguistica.** Alla luce di quanto esposto, è evidente che **i possessori di un diploma italiano** (sia licei che istituti tecnici) non frequentano l'anno aggiuntivo, ma **devono superare la prova di conoscenza della lingua spagnola.** Si segnala, poi, che l'articolo 7 fa salva l'autonomia universitaria (autonomia didattica degli atenei, disciplinata dal regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270) poiché il riconoscimento dei titoli, previsto dall'Accordo, consente l'accesso alle prove d'ingresso delle istituzioni universitarie dei due Paesi, ma non comporta l'ammissione obbligatoria degli aspiranti. L'articolo 9 prevede l'istituzione di una **Commissione, composta da due rappresentanti dei Ministeri dell'istruzione dei rispettivi Paesi (uno per Stato) e da un rappresentante scelto di comune accordo tra le Parti che coordina la Commissione nell'attività di informare entrambe le Parti circa la valutazione, la portata e i risultati dell'Accordo.**

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Monica Vistali
monica.vistali@voce.com.ve
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Jean Piero Famiglietti
jean.piero@hotmail.com
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente di la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracion@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisci dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

PARLAMENTO

Ley de Comunicación sería aprobada a finales de marzo

CARACAS- El diputado a la Asamblea Nacional por el PSUV, Juan Carlos Alemán, informó este miércoles que la segunda discusión del proyecto de Ley de Comunicación del Poder Popular entrará en el primer trimestre de este año. Considera que la normativa legal es incluyente.

Ramón Guillermo Aveledo dijo que el producto final será presentado ante el país este 23 de enero, en presencia de todos los candidatos a las primarias

MUD aprobará hoy su programa de gobierno

CARACAS- El secretario ejecutivo de la Mesa de la Unidad Democrática (MUD), Ramón Guillermo Aveledo, informó este miércoles que el programa de gobierno de la alianza democrática no ha sido aprobado todavía. "Lo que ha circulado es un borrador que aun se revisa entre los integrantes de la Mesa de Unidad Democrática", explicó. Aveledo acotó que una comisión integrada por el coordinador de la Unidad Técnica, Marino Gonzalez, y el coordinador de la Unidad de Políticas Públicas, Pedro Benítez, se encargará de recoger las observaciones que hagan los partidos políticos y las integrará al documento final. Informó, además, que ciertamente unas 400 personas conformaron los equipos técnicos de trabajo, que elaboraron documentos con líneas básicas, los cuales fueron remitidos a la mencionada Unidad de Políticas Públicas. Este grupo, conformado por miembros de los diferentes partidos políticos que integran la alianza democrática, revisó los documentos y los remitió a la Mesa, para someterlos a la discusión respectiva.

PRIMARIAS

López presentó su propuesta contra la violencia a la CEV

CARACAS- El precandidato de la MUD Leopoldo López presentó a la directiva de la Conferencia Episcopal Venezolana su plan "Venezuela Territorio Seguro", el diagnóstico y las propuestas para enfrentar la violencia en el país. López reto al Presidente Chávez a abordar el tema en su alocución de este viernes ante la AN.

APURE

Localizan presunta narcoavioneta

APURE- En el municipio Pedro Camejo del estado Apure fue localizada una aeronave modelo Piper, Siglas YV2704, camuflageada entre la vegetación, para ser utilizada presuntamente para el transporte de droga. Fue localizada por la Zona de Defensa Integral N° 21 en un bosque de galería, el pasado domingo.

PABLO PÉREZ

Se compromete con la tarjeta única

CARACAS- El precandidato de la MUD Pablo Pérez declaró en un acto público que la unidad no sólo debe apoyarse en palabras y las primarias del 12 de febrero. Pérez aseguró que su propuesta es unitaria e incluyente y está casada con la tarjeta única y mostró a los concurrentes la tarjeta ya elaborada. Recordó que Copei ya había hecho esta propuesta hace varios meses y afirmó que la tarjeta única es la expresión verdadera de la unidad. Pidió a los venezolanos quitarse la chaqueta del egoísmo. Pérez expresó que el 7 de octubre se celebrará un nuevo comienzo para Venezuela y que él es el candidato de la tarjeta única y la conciliación nacional. Los representantes de las organizaciones políticas que respaldan a Pérez intercambiaron las banderas de sus agrupaciones por banderas de Venezuela como símbolo de la unidad. Pérez dijo que está convencido de su victoria el próximo 12 de febrero en las primarias. Agregó que la unidad tiene que solidificarse cada día más y que en la tarjeta única se sentirán todos representados.

Buscarán que los consejos comunales funcionen



CARACAS. Al referirse a la información publicada sobre los consejos comunales, el secretario ejecutivo de la Unidad, Ramón Guillermo Aveledo insistió en que la propuesta tiene que ver "con un salto al futuro": "Queremos que sean efectivos en sus tareas, que no sean mediatizados por la política. A los consejos comunales que no están con el Gobierno les dejamos siempre por fuera, y lo que queremos y además haremos es lo contrario, que los consejos comunales funcionen y sean instrumentos eficientes de trabajo en beneficio de las comunidades, sin discriminación política ni ideológica".

PRECANDIDATOS

Radonski: Ministerio de Asuntos Penitenciarios ha sido un fracaso

GFUÁRICO- El precandidato para las primarias de la Mesa de la Unidad, Henrique Capriles Radonski, aseguró que el ministerio de Asuntos Penitenciarios ha sido un fracaso.

"El ministerio de asuntos penitenciarios ha sido un completo fracaso. Ante una instancia así hay que poner personas que sepan del tema. La problemática no se resuelve otorgando medidas porque las medidas deben otorgarse a quienes cumplan con los requisitos".

Reiteró que Venezuela quiere un país de paz donde se desmonte la delincuencia.

"La delincuencia se desmonta con empleo, educación y un sistema efectivo de administración de justicia donde las cárceles rehabiliten a los presos", dijo durante un recorrido por San Juan de Los Morros, estado Guárico.

Señaló que para el progreso del país se requiere que los poderes del Estado cumpla con sus funciones.

"La Asamblea Nacional debe legislar para el país y no para un partido, debe ser un espacio donde se hagan leyes para todos".

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de ESTADO UNO y de ESTUDIOS. ✓ Apostilla de La Haya. ✓ Traducciones a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Sucesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratos de Nascita ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali ✓ Apostille dell'Ha <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesorie ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar

PROMOCIÓN ANIVERSARIO

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com/skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +393332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com/skype: docuexpress

El ministro de interior y justicia, Tareck El Aissami, indicó que el nuevo servicio buscará acabar con "ese piso duro de 48 muertes por cada 100 mil habitantes"

Despliegan Servicio de Investigación Criminal

CARACAS- El Ministro del Poder Popular para las Relaciones de Interior y Justicia, Tareck El Aissami, informó que a partir de este miércoles se desplegará un nuevo servicio de Investigación Criminal de la Policía Nacional Bolivariana (PNB) y del Cuerpo de Investigaciones Científicas Penales y Criminalísticas (CICPC).

"El Servicio de Investigación Criminal forma parte de estas políticas y estrategias que hemos venido impulsando para avanzar y profundizar en el esclarecimiento de hechos delictivos, fundamentalmente los delitos que comportan violencia", aseveró El Aissami desde la estación del Metro Mamera, en la Parroquia Antimano de Caracas.

Manifestó que se ha logrado revertir en los últimos años los principales delitos a escala nacional, excepto el de homicidio, el cual se ha mantenido y no se ha podido combatir, por lo que indicó que el nuevo servicio buscará acabar con "ese piso duro de 48 muertes por cada 100 mil habitantes".

"Todas las medidas que hemos venido implementando apuntan a que hemos logrado reducir significativamente esa curva en estos los últimos años; aún cuando ciertos sectores manipulan, tergiversan cifras oficiales y lo hacen deliberadamente jugando con el dolor de las familias. Nosotros respondemos con acciones estructurales para abordar de manera integral y preventiva la seguridad pública", puntualizó.

Presidente Chávez pronto hará anuncio sobre seguridad



CARACAS- El ministro de interior y justicia, El Aissami indicó que el presidente Chávez realizará anuncios sobre la seguridad del país en los próximos días. "Muy pronto anunciaremos una medida de reestructuración total del Cicpc", destacó.

Criticó al gobernador de Miranda, Henrique Capriles; de Táchira, César Pérez Vivas y del Zulia, Pablo Pérez, por "abandonar" sus estados, lo que ha originado el aumento de los índices de homicidios en referidas regiones, a pesar del equipamiento de los cuerpos policiales. "No es un problema de los policías (...) es que no tienen el apoyo político de sus autoridades", aseveró.

Para el despliegue del nuevo servicio, El Aissami informó que un total de 756 funcionarias y funcionarios de seguridad, pertenecientes al Cicpc, PNB y al Ministerio Público (MP), se integraron a la investigación

de homicidios en Caracas y Miranda. Progresivamente, este plan se profundizará en los principales estados con mayor incidencia criminal.

El Ministro agregó que en Caracas el servicio de Investigación Criminal se dividirá en cuatro despachos principales que tendrán lugar en la antigua sede del Registro Civil de Antimano y en las sedes del Cicpc en el Llanito, el Paraíso, y el Oeste, ubicada en Propatria. En estos centros de seguridad se ofrecerá "una atención integral y equipos multidisciplinarios para las familias víctimas" de delitos como el homicidio.

Informó, asimismo, que el presidente de la República, Hugo Chávez, realizó una dotación de 36 vehículos, 50 motos, 60 radios, 46 equipos de computación para cada despacho.

En la actividad estuvieron presentes los viceministros de Seguridad de Prevención y Seguridad Ciudadana, Nestor Reverol; del Sistema Integrado de Policía, Edgar Barrientos; además de los diputados Freddy Bernal, Dario Vivas, y Juan Carlos Alemán; así como la Fiscal General de la República, Luisa Ortega Díaz y el director de Delitos Comunes del Ministerio Público, Joel Espinoza.

BREVES

Vicepresidente del BCV: Crecimiento de la economía continuará en próximos años

De acuerdo con estimaciones preliminares del Banco Central de Venezuela (BCV) el Producto Interno Bruto (PIB) finalizó en 2011 con una expansión de 4%, el doble de la meta presupuestada, gracias a un mejor desempeño de la economía, tanto en las actividades petroleras, como en las no petroleras.

"Eso significa que entramos en una senda de crecimiento en donde todas las actividades que conforman el sector económico, tanto industrial como de servicios, nos está indicando que ese crecimiento va a ser por varios años y en beneficio para la población", señaló este miércoles el primer vicepresidente del BCV, Eudomar Tovar, en entrevista con la Agencia Venezolana de Noticias (AVN).

Repetirán elecciones en 2 facultades de la UCV el 18 de enero

El Consejo Universitario de la Universidad Central de Venezuela (UCV) indicó que el día miércoles 18 de enero se repetirán las elecciones de las escuelas de Trabajo Social y Comunicación Social.

Afirman que las elecciones contarán con los organismos de Co-Gobierno Universitario, y Gobierno Universitario. Por lo tanto se anula la proclamación realizada por la Comisión Electoral publicada en el Boletín N° 041/2011 hasta totalizar los votos de las escuelas antes mencionadas.

La moción fue aprobada por unanimidad, en la sesión del Consejo Universitario de la Casa de estudios.

Miguel Ángel Rodríguez asevera que ganarán con contundencia el 7-O

El diputado a la Asamblea Nacional, Miguel Ángel Rodríguez, participó este miércoles en el acto del precandidato presidencial de la Mesa de la Unidad (MUD), Pablo Pérez, y se mostró confiado en la victoria del también gobernador del estado Zulia. "Estamos a las puertas de la victoria de las elecciones del 7 de octubre", precisó.

"Nosotros no solamente vamos a ganar, sino vamos a ganar con contundencia", declaró en el acto en el que reiteró que recorrerán Venezuela llevando las propuestas de Pérez.

Faría reitera que en agosto ya no habrán personas en refugios

La jefa de Gobierno del Distrito Capital, Jacqueline Faría, reiteró el compromiso de dar solución a todos los que actualmente permanecen sin hogar. "Antes de agosto o septiembre por ahí, ya deben estar todos mudados", apuntó.

Considera "que hay que alimentar la paciencia", en referencia a las recientes protestas de damnificados en varias zonas del país. "Las viviendas son para los refugiados, que haya esa certeza, no es que se las vamos a dar a otros", indicó.

También resaltó que los propios damnificados han empleado esfuerzos para construir ellos mismos las viviendas.

ECONOMÍA

BCV publica tasas de interés vigentes para enero 2012

CARACAS- El Banco Central de Venezuela (BCV) publicó en la Gaceta Oficial número 39.839 de fecha 10 de enero de 2012, que circuló este miércoles, el listado de las tasas de interés para prestaciones de antigüedad, adquisición de vehículos modalidad Cuota Balón, operaciones con tarjetas de crédito y financiamientos destinados al sector turismo.

En cuanto a las tasas de interés para prestaciones de antigüedad, el aviso señala que es de 15,55% la tasa activa promedio estipulada durante diciembre de 2011 por los seis bancos comerciales con mayor volumen de depósitos, y de 15,03% la tasa promedio entre la activa y la pasiva estipulada en el mismo mes por los seis bancos comerciales con ma-

yor volumen de depósitos.

Estas tasas son las utilizadas para el cálculo de intereses en las prestaciones de antigüedad que reciben los trabajadores, según el artículo 8 de la Ley Orgánica del Trabajo.

La primera es la que perciben cuando la prestación, equivalente a cinco días de salario por cada mes, es depositada en un fideicomiso individual en un banco; mientras que la segunda aplica si la prestación se acredita en la contabilidad de la empresa.

Asimismo, en 15,55% fijó el BCV la tasa de interés activa máxima a ser aplicada a los créditos vigentes otorgados mediante contrato de venta con reserva de dominio, bajo la modalidad de Cuota Balón, que regirá para enero de 2012.

La Cuota Balón es la última cuota especial del financiamiento bancario de vehículos.

Las operaciones con tarjetas de crédito tendrán, además, una tasa máxima de 29% y una mínima de 17%. 3% anual adicional es lo que podrán cobrar los bancos por las obligaciones morosas de sus tarjetahabientes.

Por otro lado, el instituto emisor estableció en 11% la tasa de interés activa máxima preferencial a ser aplicada por los bancos a los créditos destinados al turismo.

En tres puntos porcentuales puede reducirse la tasa activa de los prestadores de servicio que reciban créditos preferenciales, según la Ley de Crédito para el Sector Turismo.



MARCELLO
Sastre Fino

*Il sarto
per l'uomo
moderno*

Av. Casanova con Calle El Recreo
Edificio Santiago de León Piso 10 Oficina 102
Frente a Farmatodo. Tlf: 0212-882.60.20

‘La casta dei poracci’, come si sono definiti provocatoriamente, si riunirà in assemblea lunedì a Roma ed il 23 sarà protagonista dello sciopero nazionale

Liberalizzazione, parte da Bologna la protesta dei tassisti

BOLOGNA - Nel 2006 hanno vinto contro le lenzuolate di Bersani. Ora la ‘casta dei poracci’ (così si sono definiti provocatoriamente) ci riprova, e lo fa da Bologna. Parte da qui la marcia dei tassisti italiani contro lo spauracchio delle liberalizzazioni del governo Monti: Lunedì con un’assemblea al Circo Massimo a Roma e una settimana dopo, il 23, con lo sciopero nazionale. Così ha deciso il ‘Parlamentino’ nazionale di 19 sigle fra sindacati e cooperative del settore, riunito a Bologna e allargato per l’occasione. Più di sei ore per trovare una linea comune, sofferta e faticosa, tra oltranzisti pronti allo sciopero-subito e rappresentanti sindacali più morbidi che, pur contrari alle nuove licenze, avrebbero voluto incontrare il governo mettendo sul piatto un carnet di proposte.

Ed è proprio la ‘base’ a scaldarsi non appena gli autisti, circa 150 provenienti da più regioni, ha riempito ieri una sala del palazzo Legacoop. A fare la voce grossa soprattutto i romani. - Siamo pronti a scendere in piazza e manifestare contro questo governo che ci sta sfondando il cranio - urla un autista di



Taxi, protesta spontanea a Napoli

NAPOLI - In attesa dello sciopero nazionale deciso a Bologna per il prossimo 23 gennaio contro le liberalizzazioni decise dal governo, alcuni tassisti napoletani hanno intrapreso un’azione di protesta spontanea illustrando ai clienti le ragioni delle proteste. All’aeroporto di Capodichino alcune autovetture si sono fermate all’esterno dello scalo creando qualche disagio per gli utenti. Si è trattato di una forma autonoma di protesta contro misure ritenute ingiustificate e fortemente penalizzanti per la categoria. Un’altra protesta spontanea, sempre a Napoli ma durata solo pochi minuti, è stata inscenata in piazza Garibaldi, nell’area antistante la stazione ferroviaria centrale.

Fiumicino.

- Non si tratta - sentenza qualcun altro.

Subito dopo la rabbia si è spostata contro i giornalisti, accusati di non raccontare la verità (“Siete voi la vera casta!”) e invitati a uscire dalla sala anche con toni spicci. Ma per la maggioranza il rischio è

di uscire dall’incontro divisi o ancora più malvisti dall’opinione pubblica.

- Non si può pensare di andare come l’armata Brancaleone! - ammonisce un sindacalista richiamando tutti all’unità.

A quel punto l’applauso parte immediato e corale. Anche per questo, dopo la

pausa pranzo la discussione è ripresa ma ristretta ai rappresentanti sindacali, chiusi in un’altra sala per oltre due ore. Il risultato è un documento comune: quattro punti in una paginetta per annunciare l’assemblea di Lunedì a Roma con i tassisti liberi dal servizio e lo sciopero del 23.

LAVORO

Marcegaglia: “Reintegro art.18 anomalia italiana” Camusso: “Condizioni per piattaforma unitaria”

ROMA - Emma Marcegaglia anticipa che presenterà al ministro Fornero un confronto tra il mercato del lavoro italiano e altri Paesi. Confindustria non affronta il tema “in modo ideologico”, spiega: dai dati emergono “anomalie nel sistema italiano” sulle flessibilità in uscita, “il reintegro in altri paesi europei non viene utilizzato”.

- Noi - commenta il leader di Confindustria, Emma Marcegaglia, dopo il confronto con il ministro del Lavoro, Elsa Fornero - ci sediamo a questo tavolo senza ideologia, con grande senso di responsabilità, con grande apertura. Il nostro atteggiamento - insiste - è costruttivo, ci aspettiamo che anche le altre parti sociali abbiano lo stesso

Dal canto loro, sulla riforma del mercato del lavoro i sindacati mantengono il fronte comune ritrovato contro la manovra correttiva e l’intervento sul sistema previdenziale: domani i leader di Cgil, Cisl e Uil, Susanna Camusso, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti si

incontreranno per mettere a punto una piattaforma unitaria da presentare al Governo con due paletti: nessuna modifica all’articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, e il mantenimento della cassa integrazione magari estendendo i contributi pagati adesso solo da una parte delle aziende all’insieme dei datori di lavoro. Quanto al “disbosco” della giungla dei contratti di accesso al mercato del lavoro, i sindacati ribadiscono la necessità di puntare sull’apprendistato.

- Siamo seriamente interessati - ha detto Camusso nella relazione introduttiva al Direttivo dell’organizzazione - a provare a fare un accordo sindacale con il Governo ma, come sempre, sarà il merito a decidere. Domani ci sarà un incontro con i segretari generali di Cisl e Uil per provare a costruire insieme una piattaforma unitaria in vista del confronto, e mi pare che in questo momento ci siano le possibilità per realizzarla.

Secondo Camusso, infatti, “ci sono

temi forti sui quali sembra esserci sintonia, a partire dalle posizioni espresse sulla riforma del mercato del lavoro, la riforma fiscale, il giudizio sulle pensioni e più in generale quello sulla manovra”. Sui licenziamenti i sindacati non arretrano di un passo. Alle dichiarazioni della presidente della Confindustria Emma Marcegaglia, secondo la quale il reintegro nel posto di lavoro in caso di licenziamento illegittimo sarebbe un’anomalia italiana, la Cgil ha immediatamente risposto attraverso Twitter: “ma per caso Confindustria ha intenzione di far fallire la trattativa con il Governo?”. E sempre sull’articolo 18 si era espresso chiaramente Raffaele Bonanni: è diventato - ha detto - “un tabù al contrario”, con politici convinti del fatto che una volta tolto “crescerà l’occupazione e scorrerà latte e miele”. La norma che prevede il reintegro nel posto di lavoro del dipendente licenziato ingiustamente - sostiene - è invece “un deterrente contro gli abusi”.

DALLA PRIMA PAGINA

Pdl: «Mezzogiorno di fuoco»...

- Se verrà chiesto il voto segreto - assicura un deputato della Lega - come è quasi certo che sia, potrebbe succedere di tutto, anche che si salvi...

Nel segreto dell’urna, infatti, si assicura nel Pdl, potrebbero scattare ‘varie dinamiche’ soprattutto tra i parlamentari campani anche di altre forze politiche: è vero che alcuni berlusconiani potrebbero dire ‘sì all’arresto (“magari per ragioni personali”), ma altri (anche in Udc o Pd) potrebbero tentare di ‘graziarlo’.

- Se va in carcere lui - si maligna nel centrodestra - di cose potrebbe raccontarne a volontà..

Ieri, in serata, interviene Bossi sostenendo che la Lega voterà a favore dell’arresto ma apre alla “libertà di coscienza” perchè dalle carte che riguardano Cosentino “non esce nulla”. Nell’attesa, Francesco Paolo Sisto (Pdl) avverte come il suo partito sia pronto, pur di difendere Cosentino, ad un vero e proprio “mezzogiorno di fuoco”. Da Berlusconi in giù, infatti, il pressing su leghisti e indecisi in queste ore, per evitare il carcere al coordinatore del Pdl, sarebbe incessante.

‘Nic’, come lo chiamano i più intimi, fa sapere di essere pronto, intanto, anche prima del voto, a fare un passo indietro come coordinatore. Obiettivo: evitare imbarazzo soprattutto al segretario Alfano che da tempo cerca di ridisegnare l’immagine del partito come la forza politica della ‘legalità’. Pronto a difendere a ‘spada tratta’ il collega è anche Alfonso Papa: il parlamentare del Pdl finito prima dell’estate a Poggioreale e tornato proprio ieri a Montecitorio.

- Domani - spiega ai cronisti - sarà il mio primo vero giorno di ritorno all’attività parlamentare e non ho ancora deciso se intervenire o meno in Aula. Trovo molto doloroso però - aggiunge, dopo aver abbracciato e baciato Cosentino, presente in Transatlantico per l’intera giornata - che si cerchi di immolare ancora una volta ‘vittime sacrificali al giustizialismo’.

Anche il gruppo dei Liberali assicura, attraverso Luciano Sardelli, di essere pronto a dire ‘no’ alle manette per Cosentino perchè, secondo loro, non ci sarebbero le condizioni per la custodia cautelare in carcere. La circostanza, però, viene contestata da alcuni ‘tecnici della giustizia’: i Pm, ricordano, sono ‘costretti’ a chiedere l’arresto per l’ex sottosegretario visto che c’è la legge che lo prevede (articolo 275 del codice di procedura penale, 3 comma). In caso di reati gravissimi, come quelli di mafia, la custodia cautelare in carcere deve scattare per forza. Il leghista Luca Paolini (che in Giunta ha detto sì all’arresto “solo per seguire l’indicazione del partito”, ma che in Aula si prepara a votare ‘secondo coscienza’) contesta la decisione dei Pm, sebbene, spulciando gli archivi, emerge come nel maggio del 2009 votò (nel cosiddetto ‘pacchetto sicurezza’) affinché questa stessa norma venisse estesa anche agli immigrati.

Il Pdl, intanto, non si rassegna.

- Speriamo che domani l’Aula ribalti il verdetto della Giunta - dice il capogruppo alla Camera Fabrizio Cicchitto. E non si rassegna lo stesso Cosentino. Parlando con alcuni deputati, che in Transatlantico lo abbracciano esprimendogli solidarietà, ribadisce la sua innocenza assicurando che quella “contro” di lui è solo “una decisione politica”.

Idv accusa: «Il Pd...

E’ quanto afferma in una nota il portavoce dell’Italia dei Valori, Leoluca Orlando. Secondo l’Idv il tavolo invocato dal Pd dimostra che il partito di Bersani, “prima ancora di conoscere le scelte della Corte costituzionale, cerca di contrastare, ancora una volta, lo svolgimento del referendum. Non dimentichiamo, infatti - sottolinea Orlando - che la scorsa estate solo Parisi e pochi altri dirigenti del suo partito, a titolo personale, si sono impegnati nella raccolta delle firme e che oggi il Pd applica un’inaccettabile pratica dell’inciucio anche sul delicatissimo tema della riforma elettorale”.

“Siamo certi che il capo dello Stato - afferma il portavoce Idv - in un argomento delicatissimo come quello inerente a un Parlamento direttamente scelto dai cittadini, vorrà sollecitare il rispetto per le oltre un milione e duecentomila firme e garantire il pieno coinvolgimento di tutte le forze politiche elette in Parlamento, senza esclusione alcuna, alla formulazione di una nuova legge elettorale”. E conclude:

“Giù le mani dal rispetto delle regole democratiche e della Costituzione”.

Il professore, che pur con il suo consueto garbo ha criticato duramente il direttorio «Merkozy», ha ottenuto dal cancelliere l'impegno a potenziare il fondo europeo 'salva stati'

LA GIORNATA POLITICA

Bilancio positivo

Pierfrancesco Frerè

Monti-Merkel, la partita si sposta sugli Eurobond

ROMA - La bilaterale di Berlino rappresenta un successo diplomatico per Mario Monti: non solo per le nuove (sperticate) lodi di Angela Merkel sulle misure sin qui adottate, ma soprattutto per l'impegno tedesco a potenziare il fondo europeo salva-stati e a fare di più sul fronte della crescita. Ma complimenti e promesse non bastano a placare la febbre sui mercati, come dimostra la reazione (freddina) delle borse e il livello dello spread che rimane pericolosamente sui 500 punti rispetto al bund teutonico.

La trasferta di Berlino segna inoltre una dura presa di posizione di Monti nei confronti del direttorio 'Merkozy'. Di buon mattino, la cancelliera tedesca e il presidente francese si sono ritrovati sulle pagine di Die Welt una vera e propria ramanzina del professore italiano. Il presidente del Consiglio, pur con il consueto garbo, è andato giù pesante: prima ha ironizzato sul fatto che si dovrebbe parlare di tandem "tedesco-francese", per sottolineare che il manubrio è saldamente nelle mani di Berlino, non di Parigi. Poi ha criticato la politica del direttorio citando il vertice di Deauville come esempio di "azione individualista e non coerente". Parole che, tradotte dal felpato linguaggio diplomatico, suonano come vere e proprie cannonate. Ma anziché irritare, le critiche sembrano funzionare. Tanto che al termine della bilaterale la cancelliera apre sia sul potenziamento del fondo salva-stati sia sulla necessità che, insieme al rigore,



Cancelliere Merkel: "Il 'Piano Monti' è molto equilibrato"

BERLINO - Il piano di risanamento approvato da Mario Monti è "molto equilibrato". Lo ha detto la cancelliera Angela Merkel in un'intervista alla Rai.

- Quello che l'Italia ha fatto finora sotto il premier Monti è un enorme e importante passo - ha detto - l'approvazione di un pacchetto che non è soltanto di tagli ma anche di riforme strutturali. Credo proprio che in questo momento le più importanti siano le riforme di struttura. In Germania la riforma del mercato del lavoro di qualche anno fa - ha sottolineato la cancelliera - si è rivelata

la chiave per la nostra capacità competitiva internazionale, portando ad un tasso di disoccupazione basso e a maggiori introiti per le casse dello Stato. Questo significa fare riforme strutturali e risparmi. In questo senso credo che Monti - ha detto la Merkel - abbia varato un piano di risanamento molto equilibrato.

siano rilanciate crescita e competitività. Esattamente ciò che Monti era venuto a chiedere. Pur sapendo che i due punti, da soli, rischiano di non riuscire a curare la 'malattia' italiana di titoli pubblici con tassi drammaticamente alti. Quello che Monti non può (ancora) dire apertamente è che contro la speculazione serve ben altro. Certo non basta il 'Fiscal Compact', il nuovo trattato Ue per arrivare ad una maggiore disciplina di bilancio attraverso una più stretta sorveglianza sui conti pubblici nazionali. L'accor-

do è utile soprattutto alla Merkel per dimostrare che il rigore è (ancora) la stella polare dell'Ue e rassicurare così il 'tedesco-medio' (e la Bundesbank) che il lassismo di Paesi come l'Italia non sarà più tollerato. Ma ai mercati (come ha recentemente ammesso lo stesso Monti) interessa poco. E allora? Per l'Italia una prima, indispensabile, risposta è appunto il potenziamento del nuovo fondo salva-stati (Esm), che a luglio sostituirà il precario Efsf. Non solo in termini di risorse, ma anche di operatività: trasformandosi cioè

sempre più in qualcosa di simile ad una 'banca'. Ma ammesso e non concesso che le promesse della Merkel si trasformino presto in realtà, non è detto che sia sufficiente a placare i mercati. Perché per quanto rafforzato il 'Meccanismo' avrà pur sempre munizioni limitate alla generosità dei Paesi membri. Ecco perché Monti, nell'intervista alla Die Welt, ammette che il tema "cruciale" delle prossime settimane sarà quello degli eurobond. Argomento accuratamente evitato durante la bilaterale perché, come spiega un diplomatico, "è inutile forzare ora la mano: meglio concedere prima alla Germania il Fiscal Compact". Ma anche questa strada presenta ostacoli non da poco: l'emissione di titoli europei richiede un complesso negoziato per stabilire come debbano essere distribuiti rischi e oneri. Compito non facile. Sullo sfondo, inoltre, resta il tema cruciale del ruolo della Bce. Corrado Passera ha già detto che all'Europa servirebbe una "vera" banca centrale. Personaggi del calibro di Romano Prodi e Jacques Delors sono stati ancora più espliciti: fino a quando Francoforte non diventerà prestatore di ultima istanza la crisi non finirà. Difficile che Monti non condivida questa analisi. E infatti in privato la sottoscrive. Ma anche in questo caso sarebbe prematuro affrontare un argomento che a Berlino resta tabù. Anche se, concordano in tanti nel governo, prima o poi se ne dovrà parlare.

ROMA - Apparentemente il bilancio del vertice Monti-Merkel è positivo, ma in realtà restano tutti i dubbi sulla politica di concessioni con il contagocce della Germania che finora ha determinato lo stallo dei mercati. Il premier si è fatto precedere da un'intervista-fiume al quotidiano tedesco Die Welt in cui abilmente muove una serie di critiche alle rigidità del direttorio franco-tedesco, ma sostanzialmente a Berlino ha chiesto un aiuto sul fronte dei tassi dopo i sacrifici compiuti dal nostro Paese con l'ultima manovra economica. Secondo Monti, infatti, è giunto il momento che i mercati invertano la rotta nei confronti dell'Italia, riconoscendone gli sforzi e il nuovo ruolo europeo: ma per far scendere lo spread serve l'adozione di precisi meccanismi economici. Parole che per la verità ci si sarebbe attesi dalla cancelliera tedesca, alla quale è rivolto l'invito di Monti; e invece dalla Merkel è giunta solo la promessa che Berlino contribuirà a rafforzare il Fondo salva-Stati e a renderlo operativo.

Un po' poco, al di là degli apprezzamenti formali per la manovra italiana, soprattutto perché condita dall'avvertimento che "non esiste mai un'ultima riforma". Un modo implicito per dire che il nostro Paese sta tornando in linea con l'Europa ma che si tratta solo di un passaggio intermedio: l'aggiustamento dei bilanci richiede ulteriori riforme. Insomma, l'impressione è che la trattativa sia ancora in corso in vista del vertice europeo del 30 gennaio che dovrà adottare il fiscal compact, cioè il nuovo patto di bilancio (con le deroghe caldegiate dall'Italia). Resta così il clima d'incertezza: lo spread galleggia sempre attorno alla quota rossa, l'encefalogramma delle borse è piatto, l'agenzia di rating americana Fitch insiste nell'auspicare aiuti più robusti della Bce al nostro Paese per scongiurare il collasso dell'euro. E' difficile distinguere, in questo scenario, quanto ci sia di realmente non comprimibile e quanto invece si tratti di tatticismo americano nel tenere gli Stati Uniti nel cono d'ombra. Come dice Monti in un passaggio non sufficientemente valorizzato della sua intervista al Welt, la grande depressione deriva dagli Usa e non è causata dalla struttura europea: ciò, tuttavia, significa mettere in guardia contro una vera e propria crisi di sistema dell'Occidente le cui radici affondano nelle malattie del capitalismo postindustriale. In tal senso, non ha torto il Professore quando osserva che bisogna affrontare e vincere la percezione di rischio che avvolge come una cappa l'eurozona perché - è il sottinteso - l'elemento psicologico è una delle chiavi dell'economia. E' evidente che il ragionierismo tedesco non aiuta: la crescita destinata a finanziare il debito sovrano non si può innescare con la matita all'orecchio. Né i paesi europei più deboli sembrano disposti a tollerare ancora per molto i toni severamente pedagogici della Germania: non a caso la Merkel ha assicurato che nessuno a Berlino pensa all'euro a due velocità e che nessuna lite c'è stata con Roma (accenno che è suonato un po' come excusatio non petita). Naturalmente per Monti tutto è rimandato ai prossimi appuntamenti: gli incontri di Londra con Cameron e la comunità finanziaria della City e soprattutto il vertice europeo di fine mese. E' questa la scadenza per la quale la grosse koalition alla tedesca che lo sostiene si attende risultati concreti, la dimostrazione di un diverso peso sullo scenario continentale. Non è un mistero, infatti, che il ruolo di portatori d'acqua sta cominciando ad andare stretto a Pdl e Pd che già si devono misurare con problemi scottanti come la legge elettorale, il caso Cosentino, la bomba delle liberalizzazioni. Perfino il terzo polo è uscito dalla sua neutralità e reclama un tavolo di confronto con l'esecutivo: sulle riforme i centristi devono avanzare proposte efficaci, dice Pierferdinando Casini, se non si vuole che la politica appaia ferma e commissariata dai tecnici.

pierfrancesco.frere@ansa.it

LA SCHEDE

La lunga giornata di Monti a Berlino

BERLINO - La lunga giornata del premier italiano Mario Monti, nella sua prima visita ufficiale a Berlino, è iniziata con l'arrivo in aeroporto, alle 11. Il premier è stato ricevuto in cancellierato da Angela Merkel, con gli onori militari. A dargli il benvenuto nel cortile del cancellierato federale anche il ministro della Finanze tedesco Wolfgang Schäuble e l'ambasciatore italiano a Berlino Michele Valensise, che hanno affiancato la delegazione italiana composta dal ministro degli Affari Europei, Enzo Moavero, e dal vice ministro all'Economia, Vittorio Grilli. Quindi Monti ha passato in rassegna, assieme alla Cancelliera, il reparto militare schierato.

Il premier ha poi tenuto un colloquio con la cancelliera, sulla crisi dell'eurozona, durato ben più del previsto: la conferenza stampa bilaterale, in programma alle 13, è iniziata con oltre quaranta minuti di ritardo. Tanto che la proverbial-

mente puntuale Angela Merkel ha ritenuto di doversi giustificare pubblicamente.

- Non abbiamo litigato - ha detto in proposito ai giornalisti, prevenendo fra l'altro possibili domande 'scomode' sul prolungarsi del confronto - ma erano tante le cose da dire.

Subito dopo, il premier si è recato all'Ambasciata italiana, dove ha incontrato in due diversi momenti la stampa tedesca. Nel primo incontro, il premier ha rilasciato due brevi interviste alle emittenti televisive statali Ard e Zdf. Nel secondo incontro, Monti ha colloquiato con i principali quotidiani tedeschi: Spiegel, Faz, Die Welt, Die Zeit, Sueddeutsche Zeitung e Bild. Un'occasione per presentarsi ai media e per ribadire 'off-the-records' che il colloquio con la Merkel è stato positivo e all'insegna dell'armonia. Il premier ha poi lasciato la sede diplomatica per ripartire alla volta di Roma.

Erhard, padre dell'economia sociale di mercato

ROMA - Ludwig Erhard è uno dei padri dell'"economia sociale di mercato" dottrina economica che concilia un capitalismo moderato con elementi di welfare affiancando al principio della libertà economica misure correttive di politica sociale. Erhard è stato ministro dell'Economia del governo Adenauer che guidò la Germania dopo la seconda guerra Mondiale.

Nel 1963 Erhard è succeduto ad Adenauer alla cancelleria e alla guida della Cdu, l'Unione Cristiano-Democratica di cui è attualmente presidente il cancelliere Angela Merkel. L'economia sociale di mercato ispirò le misure prese dal governo Adenauer che insieme ad Erhard realizzò un efficiente sistema pensionistico parte integrante di un modello economico considerato l'artefice del cosiddetto "miracolo economico" che nel giro di poco più di un decennio portò la Germania a risollevarsi dalle macerie del nazismo e a diventare una delle principali potenze economiche. "Componenti essenziali dell'economia so-



cialità di mercato - afferma Erhard - sono anche l'autoresponsabilità, l'iniziativa personale e la proprietà privata. Si tratta di un ordine sociale in cui la tutela della libertà personale, delle pari opportunità e della crescita del benessere può essere armonizzata con il progresso assicurato dal guadagno".

Un motociclista avrebbe piazzato una bomba magnetica sotto l'auto di Ahmadi Roshan, vicedirettore per gli affari commerciali del sito nucleare di Natanz. Morto anche l'autista

Iran, ucciso scienziato nucleare Usa: "Non siamo stati noi"

TEHERAN - Una bomba è esplosa ieri mattina nella zona nord di Teheran, uccidendo lo scienziato nucleare iraniano Mostafa Ahmadi-Roshan. L'esplosione, che sarebbe avvenuta vicino a via Gol Nabi, sarebbe stata provocata da un motociclista che ha piazzato un ordigno magnetico sotto l'auto sulla quale viaggiava la vittima.

Nell'attentato, avvenuto presso l'università 'Allameh Tabataba'i, è morto anche l'autista dello scienziato, Reza Qashqaei, deceduto in ospedale a causa delle ferite riportate. Mentre un passante che si trovava sul luogo dell'esplosione è stato sottoposto a un'operazione e versa al momento in condizioni critiche.

Lo scienziato era docente di industria del petrolio e vicedirettore per gli affari commerciali del sito nucleare di Natanz, il principale impianto iraniano per l'arricchimento dell'uranio con oltre 8mila centrifughe. Il professore Ahmadi-Roshan aveva conseguito nove anni fa una laurea in chimica presso l'università Sharif, il più prestigioso ateneo scientifico del Paese.



Haiti, a 2 anni dal sisma ancora 600mila sfollati

ROMA - "A distanza di due anni dal sisma sono ancora 600mila gli sfollati che vivono nelle tende, lottando quotidianamente per accedere all'acqua potabile, al cibo, alle cure mediche e all'educazione". Questa la denuncia di Marco De Ponte, Segretario Generale di ActionAid, alla vigilia del secondo anniversario del terribile terremoto che ha devastato Haiti, lasciando oltre due milioni di persone senza casa. "Sono cifre spaventose se si pensa a quanto sia stato promesso alla popolazione dopo il terremoto", sottolinea De Ponte.

Nel marzo 2010, 55 grandi donors internazionali hanno promesso al Paese 5,6 miliardi di dollari in aiuti. "Ad oggi solo il 43% di questi fondi è stato stanziato e non esiste un sistema che permetta ai cittadini di verificare come siano stati utilizzati". "La fiducia nei grandi donatori internazionali è stata tradita" ha spiegato ActionAid.

"Si è trattato di un atto terroristico compiuto da Usa e Israele, coloro che pretendono di combattere il terrorismo", ha accusato il primo vice presidente Mohammad Reza Rahimi, mentre secondo il vicedirettore della provincia di Teheran, Safar Ali Baratloo, Israele starebbe tentando di creare un clima di insicurezza proprio alla vigilia delle elezioni parlamentari del 2 marzo, "per ridurre la partecipazio-

ne degli elettori". Ma la Casa Bianca, attraverso il portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale, nega di aver avuto "alcun ruolo" e condanna "con forza tutti gli atti di violenza, compresi quelli come questo". "L'ordigno era magnetico, lo stesso tipo usato in passato per l'omicidio di altri scienziati, è opera dei sionisti (Israele, ndr)", ha affermato il vice governatore di Teheran, Safarali Baratloo, che ha indi-

cato in Israele il responsabile dell'attentato.

Mostafa Ahmadi-Roshan è il quarto scienziato nucleare iraniano assassinato negli ultimi anni, con Teheran che finora ha sempre accusato Stati Uniti e Israele per questi omicidi.

ATTENTATO AL CORTEO

Siria, muore un reporter francese



DAMASCO - E' Gilles Jacquier, esperto reporter di guerra, il giornalista francese di 'France 2' ucciso ieri a Homs, in Siria, a causa di un attentato sferrato durante un comizio di sostenitori del presidente siriano Bashar al-Assad. Con lui è rimasto ferito il cameraman olandese Christophe Kenck, mentre testimoni oculari riferiscono che il bilancio dell'attentato è di otto morti e venticinque feriti. I reporter facevano parte di una delegazione di cronisti, portati in visita dalle autorità di Damasco in città e sono rimasti vittime del lancio di un razzo Rpg. Insignito da diversi riconoscimenti professionali, tra cui il premio Ilaria Alpi nel 2011 per un reportage sulla Rivoluzione in Tunisia, negli ultimi dieci anni Jacquier aveva coperto con i suoi reportage le situazioni di conflitto in Afghanistan, Iraq, Israele, Algeria e Haiti. Si tratta del primo giornalista occidentale morto in Siria dall'inizio delle rivolte civili nel marzo scorso.

Immediata la reazione della Francia, che per voce del presidente Nicolas Sarkozy e del ministro degli Esteri Alain Juppé ha condannato l'uccisione di Jacquier e chiesto alle autorità di Damasco di chiarire le circostanze della sua morte. "Condanniamo vigorosamente questo atto odioso", ha affermato Juppé.

Il presidente Bashar al-Assad è ricomparso ieri in piazza a Damasco davanti a una folla di sostenitori. Parlando sul palco nel corso della manifestazione filogovernativa il capo di stato ha affermato di "aver deciso di essere con voi per respingere tutti insieme gli attacchi dei nemici".

GUANTANAMO

Da Bush a Obama: 10 anni violando i diritti umani



GUANTANAMO - Dieci anni fa, l'11 gennaio 2002, un primo gruppo di 20 prigionieri, vestiti con una tuta arancione, arrivarono dall'Afghanistan nel campo di prigionia della base navale americana di Guantanamo, sull'isola di Cuba. Si apriva così il carcere più controverso del mondo, simbolo degli eccessi della guerra al terrorismo dell'era Bush, che il presidente Barack Obama ha poi invano promesso di chiudere.

Ideato per la detenzione e l'interrogatorio di sospetti terroristi stranieri legati alla rete di Al Qaeda, poco dopo l'avvio della guerra in Afghanistan in seguito agli

attentati dell'11 settembre 2001, il campo di prigionia fu costituito fuori dal territorio americano per non sottostare al sistema giudiziario statunitense. E l'amministrazione Bush sostenne che i militanti islamici non sono soldati di eserciti regolari e non sono quindi protetti dalla convenzione di Ginevra. Almeno 780 sospetti sono stati detenuti nel campo, che oggi ospita 171 prigionieri. A sorvegliarli gli uomini di una task force congiunta delle diverse branche delle forze armate americane. Oggi esistono diversi livelli di detenzione, con celle di isolamento di massima sicurezza per permanenze di mas-

simo venti giorni, e settori dove i prigionieri possono muoversi più liberamente dietro barriere di Plexiglas e seguire corsi d'inglese.

Pochissimi detenuti sono stati sottoposti a processo e fra questi solo uno dei 12 prigionieri della prima ora tutt'ora custoditi nella struttura, che è stato condannato all'ergastolo. Diversi gruppi per la difesa dei diritti umani hanno protestato per le scarse garanzie legali offerte ai prigionieri di Guantanamo e per le vere e proprie torture durante gli interrogatori dei sospetti dell'era Bush, fra cui la deprivazione del sonno e, in alcuni casi, anche il waterboarding, l'annegamento simulato. Polemiche sono sorte anche per la presenza di minori e persone estranee al terrorismo fra i detenuti.

La chiusura di Guantanamo, come modo per ripristinare la legalità, è stata una delle promesse di Obama dopo il suo insediamento nel 2009. Ma l'obiettivo di chiudere il campo di prigionia entro un anno si è scontrato con una serie di problemi tecnici e pratici. Uno dei maggiori ostacoli è stato il rifiuto del Congresso al trasferimento dei detenuti e allo svolgimento dei processi sul suolo americano.

La voce **Avisos**
Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:

Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

DISPONIBLE

S.a.s.t.r.e.r.i.a
Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dorneuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917

Cercasi signora italiana 50 anni, sola, per dirigere una casa abitata da un matrimonio di anziani, autosufficienti. La persona idonea dovrà vivere in casa per disporre della vita quotidiana e dedicarsi con affetto per far parte della famiglia. Buona gratificazione. Per ulteriori informazioni comunicarsi con il 0412.978.42.30 o con il 0212 9878231 (dalle 6 all 9 p.m)

MATEMATICA

Libro Amarillo
► Nuevo Método ◀
ISBN: 978-980-12-3264-3
y **GUIA** LIBRO DIDACTICA

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212 - 751.3385 / 0414 - 327.4613

DISPONIBLE

Cementerio Metropolitano
Jardines del mercado, Vendo Parcela No. 10
Dos puestos Bs. 16 mil
Tlf: 0212-985.12.90 y 0412-6243022

SE VENDE APTO TORINO - ITALIA
Cerca To. Expo (Olimpiadas Invernales). Dos cuartos, Sala, Cocina, Entrada, Maletero, Terraza, Piso 7 Cerca Autopista. Parque y buena vista. 150.000 Euros Informa: Elepozzi@libero.it

SE VENDE TERRENO CON CASA EN MARACAIBO
(EDO. ZULIA), EXCELENTE UBICACIÓN (PANADERIA, COLEGIO, CENTRO COMERCIAL) A 100 MTS DE LA AVENIDA CIRCUNVALACIÓN 2, INFORMACIÓN POR LOS TELÉFONOS: (0212) 234.22.50 / 0416-615.71.10 / 0416-044.83.40

ASSISTENZA LEGALE IN ITALIA
Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliación ed assistenza legale in Italia. Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez 0251-2542999 - Si parla italiano

VÁRICES DOLOR EN LAS PIERNAS

CONSULTA ESPECIALIZADA DE FLEBOLOGIA (ENFERMEDADES DE LAS VENAS)
ESTUDIO, DESPISTAJE Y TRATAMIENTO DE LAS ENFERMEDADES VENOSAS COMO VARICES, TROMBOSIS, ULCERAS, DOLOR EN LAS PIERNAS CON LOS MAS MODERNOS EQUIPOS
ECO DOPPLER DE ALTA DEFINICION A COLOR
CIRUGIA ENDOVASCULAR CON LASER Y RADIOFRECUENCIA
TRATAMIENTOS ESTETICOS DE LAS VARICES
MIEMBROS DE LA SOCIEDAD VENEZOLANA DE FLEBOLOGIA, DEL AMERICAN COLLEGE OF PHLEBOLOGY Y CAPITULO ESPAÑOL DE FLEBOLOGIA

INSTITUTO CLINICO LA FLORIDA, Caracas
Telfs: 0212-7066074 3266940 7410201
www.clinicadvarices.com www.clinicadevarices.com.ve

Vendo apartamento La Candelaria. 75m2. Área con potencial. Remodelar. Piso alto. p/e alquilado. 0412-2882521 / 0212-3156743

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación. Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e. Visítelo, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

Vendo casa Piedra Azul Baruta 4 niveles multifamiliar y anexo. Excelente ubicación, distribución, calle cerrada, vigilancia 24. Compre. 0412-2882521 0212-3156743

Se vende oficina 32 m2 Torre Saman Piso 3 Av. Rómulo Gallegos Los Dos Caminos Tlf: 0212 - 234.22.50 / 0416-615.71.10 / 0416-044.83.40

FONDITORI DI ALLUMINIO
Se venden:
Una (01) Prensa inyectora Marca Triulzi Castmatic 350 ton. Usada
Una (01) Prensa inyectora Marca Triulzi Castmatic 500 ton. Usada
Interesados: Informa Sr. Sommocal
Tlf: 0241-832.35.91
Celular: 0414-498.05.16

Vendo apartamento El Hatillo. Excelentes condiciones y ubicación 139 m2. 3 habitaciones 2 baños 2 p/estacionamiento. Visítelo, compre 0424-2882521 0212-3156743

DISPONIBLE

MARIA TERESA IL GRANDE
Psicoterapeuta bilingue italiano - español
0416 7408096
Atención previa cita.
Caracas: días miércoles. Valencia: días viernes

ESCRITORIO JURIDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS ASESORIA Y REPRESENTACIÓN LEGAL EN ITALIA Y VENEZUELA EN MATERIA DE SUCESIONES, TESTAMENTOS, AUTENTICACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES.

SEDI:
Via Trionfale No. 5637 - 00136 Roma- Italia, Tlf: 0039 06 35340159
Email: raffaelemandato@hotmail.com
Calle Negrin, Res. Francis, local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: 0058 - 0212 - 615.48.07
Cel.: 0412 - 0178756
Email: andreaiovino74@gmail.com

Rif J-29995778-5

Asistencia y consultoría completa en la Republica de PANAMA'

EGAssistance
www.enricogiuliasistance.com
enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143
tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185

MARCO CASTIGLIONI CESARINI
Corredor de Seguros,
Asesoría en todo tipo de Seguros de Automóviles, Hospitalización, Vida, Accidentes personales todos individual o colectivos, Seguros de HCM y Vida Extranjeros, Fianzas, Todo Riesgo Construcción, Empresas, Residenciales, Embarcaciones, Aviones
CELULAR 0416-6246112
Email: castiglioni_m@hotmail.com

Local Comercial a Estrenar
12,5 m2 más mezzanina - Planta Baja - Centro Comercial Lord Center San Bernardino, entre Av. Volmer y Banco Mercantil - Bs.F. 10.000 al mes negociable - Telfs. 730.1627, 0414.0118400.

I giallorossi superano 3-0 e si qualificano per i quarti di finale di Coppa Italia. Nel prossimo turno, la Roma se la vedrà con la Juventus



Lamela e Borini mandano ko la Fiorentina

ROMA - Missione compiuta. La Roma vince 3-0 negli ottavi di finale di coppa Italia contro la Fiorentina, si qualifica per i quarti e ora aspetta la Juve, prossima avversaria.

Risultato rotondo per i giallorossi, un po' troppo severo per la Fiorentina, capace di mettere in difficoltà Totti e compagni per quasi un'ora di gioco. Ma l'arma in più della Roma si chiama Erik Lamela. Il diciannovenne argentino firma la vittoria dei giallorossi, con due gol e una prestazione di carattere che ne confermano la qualità. A segno anche il giovane Fabio Borini, subentrato nel secondo tempo e protagonista del gol del 3-0.

Luis Enrique si prende la sua personale rivincita contro la formazione viola dopo la debacle nel match di campionato (quando i giallorossi persero testa e partita). I giallorossi ci mettono però un tempo e poco più ad avere ragione della Fiorentina protagonista nella prima frazione di gioco e vicina al gol in almeno quattro occasioni. Luis Enrique lascia a riposo De Rossi e Simplicio, porta Pjanic in panchina e si affida dal primo minuto a Gago e Greco con

il giovane Viviani a centrocampo. In difesa spazio a Cicinho, Kjaer e Heinze con Taddei a sinistra mentre in attacco conferma per il tridente Bojan-Totti-Lamela.

In casa viola, Delio Rossi manda Neto tra i pali, preferisce Camporese in difese e opta per pasqual al posto di Vargas, confermando il 3-5-2 già schierato contro il Novara. La scelta di Rossi sembra azzeccata, almeno nelle prime battute con i viola che vanno vicinissimi al gol nel giro di un minuto ben due volte con Liajic (11' e 12'). Al 18' ci prova Jovetic ma Stekelenburg è bravo a non farsi sorprendere. La Roma fatica a trovare gli spazi, la 'rete' intessuta dalla Fiorentina sembra sortire i suoi effetti perché le incursioni dei padroni di casa nella prima reazione non sono molte. Capitan Totti ci prova al 33' dopo essere stato servito da Lamela ma senza successo.

La Fiorentina si rifà pericolosa nel finale di tempo ancora un paio di volte ma Stekelenburg nega il vantaggio ai viola. La musica però cambia nella ripresa. I giallorossi tornano in campo più determinati e trovano il

gol del vantaggio all'8' con Lamela. L'argentino sfrutta nel migliore dei modi un assist involontario di Totti in area e di destro batte Neto. La Roma è in vantaggio ma dopo nemmeno un minuto Pasqual si trova sui piedi, a tu per tu con Stekelenburg, la palla del possibile pareggio ma sbaglia clamorosamente. Con l'errore di Pasqual la Fiorentina perde improvvisamente consistenza mentre la Roma galvanizzata dal vantaggio cerca il gol della sicurezza. Gol che arriva al 21' sempre con Lamela: Borini (subentrato ad uno spento Bojan al 16') ruba palla a Salifu e serve Totti che prolunga per Lamela che supera ancora Neto.

La Roma prende campo, la Fiorentina si dissolve, nonostante i tentativi in corsa di Delio Rossi. Il 3-0 è tutta opera di Borini che approfitta di un errato disimpegno di Neto, salta Nastasic e batte il portiere con un diagonale sotto le gambe. La Roma conferma il suo stato di grazia e guarda al futuro con grande ottimismo, anche perché forte di alcuni giovani di grande talento, Lamela in testa. Luis Enrique vuole vincere la Coppa Italia. Ora c'è la Juventus sulla sua strada.

COPPA ITALIA

Il Chievo fa fuori l'Udinese

UDINE - Un buon Chievo, una pessima Udinese. Sta tutto qui il bilancio dell'ottavo di finale che regala meritatamente il passaggio del turno alla squadra di Di Carlo, compatta, ordinata e cinica al punto giusto.

La prima a espugnare il Friuli in questa stagione. Anche se di fronte non si è trovata certo la migliore Udinese. Guidolin punta tutto su Totò Di Natale. Peccato però che alle spalle il capitano non abbia una squadra in grado di supportarlo adeguatamente: le assenze di Pinzi, Isla e Asamoah a centrocampo si fanno sentire. Fernandes deve ancora assimilare i meccanismi dell'Udinese e non pare proprio all'altezza delle prime linee.

Il Chievo intuisce subito le difficoltà dei friulani e alla prima occasione propizia ne approfitta per portarsi subito in vantaggio. Ekstrand, insicuro come in tutte le apparizioni in maglia bianconera collezionate da inizio anno, effettua di testa un rinvio maldestro in area su un pallone del tutto inoffensivo, che si traduce in un assist invitante per Sammarco. L'ex bianconero non se lo fa ripetere due volte e

calcia sul primo palo, beffando Handanovic. Il Chievo continua a fare la partita e al 18' colleziona un'altra occasione con Paloschi lanciato in contropiede. Provvidenziale l'intervento in uscita di Handanovic, costretto a superarsi pochi minuti dopo, ancora su Paloschi di nuovo solo in area. La difesa e il centrocampo bianconero sono protagonisti di un avvio di gara da dimenticare.

L'Udinese si sveglia solo intorno alla mezz'ora: Fabbrini scappa sulla fascia destra e costringe Dramé al fallo proprio un attimo prima dell'ingresso in area. La punizione di Di Natale, deviata in angolo, fa correre qualche brivido al Chievo. Sugli sviluppi del nuovo tiro dalla bandierina Ekstrand colpisce di testa costringendo Puggioni all'intervento decisivo. Udinese vicina al pareggio al 41' con il suo uomo simbolo; servito in area da un cross di Pereyra, Di Natale devia al volo e la palla esce di poco a lato.

In avvio di ripresa Guidolin prova a ridare solidità alla squadra inserendo Floro Flores per non lasciare Di Natale tutto solo in attacco, e Basta per dare spinta

sulla fascia. La mossa dà i suoi frutti e l'Udinese si rende subito pericolosissima con Di Natale che si presenta solo davanti a Puggioni, ma il portiere gialloblù compie il miracolo. Il Chievo risponde con una girata al volo di Sardo in area sugli sviluppi di un calcio d'angolo che solo la reattività e l'istinto di Handanovic evitano entri in rete.

La partita si vivacizza, ma l'Udinese non sfonda neppure con un bel tiro di Abdi da fuori area e con una conclusione precisa e potente di Floro Flores, a cui si oppone ancora una volta in maniera decisiva Puggioni. Con il passare dei minuti Di Carlo sostituisce la coppia d'attacco dando maggior consistenza al centrocampo per difendere il vantaggio. Guidolin osa qualcosa in più e manda in campo Torje rendendo la squadra il più possibile offensiva. Il pareggio arriva al 40' con una punizione di Di Natale, ma allo scadere Thereau sfrutta un assist di Vacek che lo manda davanti a Handanovic, per evitare i supplementari. Il Chievo vola così ai quarti dove incontrerà il Siena.

COPPA ITALIA 2

L'ora di Vargas è arrivata, il Napoli sfida il Cesena

NAPOLI - Occhi puntati sul neo acquisto Eduardo Vargas per l'esordio del Napoli in Coppa Italia, stasera al San Paolo contro il Cesena.

Il tecnico del Napoli, Walter Mazzarri, si affida a quelli che fino ad ora hanno avuto minore spazio, con pochissime eccezioni. Rimangono a casa il difensore Campagnaro, il centrocampista Gargano ed il portiere De Sanctis. Ma potrebbe essere anche il giorno del rientro di Miguel Britos dopo l'infortunio che lo ha tenuto fuori per diversi mesi. L'ex del Bologna ne ha parlato ai microfoni di Radio Marte: "Sto meglio, mi alleno bene - ha detto il calciatore -. Ho sofferto tantissimo in questi mesi perché non sono riuscito ad offrire il mio contributo. Ho l'opportunità di giocare, cercherò di fare il massimo anche se non sarà facile perché sono fuori da cinque mesi". L'uruguaiano può essere considerato a tutti gli effetti un rinforzo di gennaio: "Spero di fare molto bene, Napoli per me è importante e rappresenta uno dei miei obiettivi. Devo solo ritrovare la miglior forma che arriverà giocando, piano piano sarò al 100%. La sfida è un ottimo test, è una sfida importante, noi ci teniamo alla Coppa Italia. Il Cesena gioca bene anche se in campionato non ha i punti che meritava. E' una responsabilità grande".

E proprio il Bologna, la sua ex squadra, arriverà lunedì nell'impianto di Fuorigrotta: "Ho vissuto tre anni molto belli e intensi, soprattutto l'ultimo. Volevo provare un grande club per giocare ad alti livelli. Per me è stato un passaggio bellissimo, un salto di qualità che volevo fortemente. Sono contento della stima di Mazzarri, voglio ripagarlo e l'opportunità è davvero preziosa, abbiamo un buon rapporto - ha ripreso Britos. La vittoria di Palermo è un segnale molto chiaro: lotteremo in campionato fino alla fine. Ogni partita sarà una finale. Possiamo arrivare lontano, il terzo posto sarebbe un grande risultato".

Per quanto riguarda la formazione spazio a Rosati tra i pali, mentre in difesa il tecnico dovrebbe schierare Grava, Fernandez e Britos. A centrocampo potrebbe esserci un turno di riposo per Maggio, al suo posto Zuniga, mentre a sinistra sarà confermato Dossena. A completare il reparto mediano Donadel e Dzemaili. In attacco spazio ad Hamsik e Pandev con il neoacquisto Vargas già pronto all'esordio.

BREVI MERCATO

BOLOGNA - I felsinei sulla pista di Sorensen. Il club felsineo ha messo gli occhi sul difensore danese di cui la Juventus vorrebbe liberarsi Sorensen. Il terzo vuole accumulare esperienza in Italia e a Torino è chiuso da Lichtsteiner. L'accordo pare molto vicino e a confermare il buono stato della trattativa c'è anche l'ottimismo del ds rossoblu Zanzi.

JUVENTUS - Se non arriva Pizarro c'è Nainggolan. Radja Nainggolan, centrocampista belga di origine indonesiana, è sicuramente uno dei punti di forza del Cagliari di Davide Ballardini e, di conseguenza, uno degli uomini chiave del mercato dei sardi. Milan, Inter e City seguono il giocatore da tempo, ma ora anche la Juve si è aggiunta a questa lista. Se saltasse Pizarro la Juve è pronta a chiedere il prestito con diritto di riscatto del rossoblu.

MILAN - Vicini all'accorso con Mesbah. Con Maxwell sempre più vicino al Psg e la trattativa per Abidal in scadenza ancora in stallo, il Milan sta cercando di assicurarsi in Italia il sostituto di Teye Taiwo, decisamente il meno convincente tra gli uomini a disposizione di Allegri. Al posto del nigeriano il Milan prenderebbe Mesbah dal Lecce. Osti, ds del club salentino, è ottimista. I rossoneri offrirebbero all'algerino quattro anni e mezzo di contratto.

NAPOLI - Candreva potrebbe sbarcare al San Paolo. Dopo aver portato a casa il talento sudamericano Edu Vargas, il Napoli prepara la strada per arrivare al centrocampista del Cesena Candreva. Per arrivare a lui i partenopei stanno pensando di cedere in prestito Santana.

NOVARA - Ufficiale: Mascara approda al Novara. La notizia era già nell'aria da diverse ore, in questo momento è stato ufficializzato anche sul sito del Novara il trasferimento a titolo definitivo di Giuseppe Mascara.

ROMA - De Rossi non decide. Tarda ancora ad arrivare la decisione di Daniele De Rossi in merito al proprio futuro. Il centrocampista romano è corteggiato dal Manchester City di Mancini ma di fatto conteso dalla Roma che gli ha offerto un rinnovo contrattuale che significherebbe capitale a vita, con la fascia da capitano.

INTER - Castaignos piace al Liverpool. Secondo il "Daily Mail" Reds stanno trattando un prestito da parte dell'Inter del 19enne centrocampista Luc Castaignos. Anche Everton e Tottenham son però sulle sue tracce.

LONDRA 2012

L'Italia della ginnastica fa l'en plein



ROMA – Dopo il pass olimpico di martedì dalla squadra maschile, anche la formazione femminile ha staccato ieri il pass per i Giochi nel corso della prova di qualificazione svoltasi a Londra e valida anche come "test event". Salgono così a 129 gli atleti italiani già qualificati per Londra 2012.

Vanessa Ferrari, Elisabetta Preziosa, Carlotta Ferlito, insieme alle due debuttanti Francesca Deagostini ed Erika Fasana, oltre a Chiara Gandolfi, impegnata solo nelle parallele asimmetriche, hanno interpretato al meglio la gara e con 224.621 punti totali si sono assicurate uno dei quattro posti in palio per i Giochi. Come per la squadra maschile anche per la femminile la formazione che parteciperà a Giochi Olimpici, in base ai nuovi regolamenti della Federazione Internazionale, sarà composta da cinque atlete. La contabilità olimpica, per quanto riguarda federginnastica, vede già 17 atleti qualificati (sette nella ritmica e dieci nei grandi attrezzi, cinque uomini e cinque donne). Quasi il massimo consentito. Se ce la dovesse fare, domani, anche Flavio Cannone nel Trampolino Elastico la Federginnastica avrebbe portato a Londra tutte le sue Sezioni a cinque cerchi.



Il re delle gomme arriva alla corte della Ferrari

Maranello si affida ad Hamashima ex boss della Bridgestone per colmare il gap con le Red Bull. Con questo acquisto spera di riprendersi lo scettro che conta, quello dell'impero della F1

MADONNA DI CAMPIGLIO - Un re delle gomme dal Sol Levante alla corte Ferrari. Maranello si affida all'ex boss della Bridgestone, fino a due anni fa fornitore unico di pneumatici alla F1, ruolo passato nel 2011 a Pirelli, per sfruttarne l'esperienza e riuscire laddove finora i tecnici di Maranello hanno sofferto molto se non fallito: riuscire a sfruttare al meglio ogni tipo di miscela su qualunque tipo di asfalto, e soprattutto mandare le gomme bene e in fretta in temperatura. Ed ecco che allora Stefano Domenicali fa l'annuncio forte sulle nevi

di Madonna di Campiglio, presentando a Wrooom la Ferrari che nel 2012 lancia la sfida a Red Bull e McLaren per riprendersi lo scettro che conta, quello sull'impero della F1.

"Abbiamo ingaggiato Hiroide Hamashima". L'uomo, un simpatico e brillante ingegnere, è stato il direttore tecnico del colosso giapponese. Sa tutto di mescole e grip, di graining e di usura, sa come dare alla macchina una gomma vincente. A lui viene affidata la responsabilità dello sviluppo degli pneumatici, in collegamento con la Pi-

relli. Non è la sola novità, Domenicali annuncia anche il nuovo responsabile degli ingegneri di pista, Steve Clark, ma è la più significativa. E' cambiata la filosofia produttiva.

La nuova Ferrari, con cui la scuderia sarà presentata a Fiorano il 3 febbraio ("Spero che possiamo fare il primo giro lo stesso giorno 3° o 4° sulla pista di Fiorano. Il primo test sarà il 7 febbraio a Jerez"), "è una rottura col passato. Completamente nuova sotto ogni punto di vista. Ho chiesto ai tecnici di interpretare in maniera estrema e aggressiva i regolamenti. E' ricca di concetti nuovi. Ma solo quando sapremo dove sono gli altri potremo sapere se sarà competitiva, l'unica cosa che conta".

L'obiettivo è chiaro: "La Ferrari è in F1 per trasferire tecnologia alla produzione e per vincere. Dovremo massimizzare gli sforzi in ogni dettaglio, pit stop, partenza, affidabilità, strategia".

C'è anche la politica, il rinnovo del Patto della Concordia ("non ci sono altre proposte, a quanto ne so"), la definizione di quale norma applicare per la riduzione dei costi, che serve a mantenere numerose le scuderie. Si parla dei motori del 2014: "Ma dobbiamo sentire il rumore. Perché è fondamentale non perdere la passione della gente che va nei circuiti anche per

sentire quei suoni".

C'è la certezza che il lavoro di Pat Fry, chiamato dalla McLaren a riorganizzare il lavoro, sta procedendo con cambiamenti importanti: "Vedremo i frutti, è motivatissimo". Ma c'è anche la consapevolezza "che a Fernando Alonso non si può chiedere di più. E' andato oltre ogni limite nei due anni. E' esigentissimo e ci piace così. Siamo noi a dovergli dare una macchina vincente", mentre per Massa è "un anno cruciale, ma sappiamo che Felipe dà il meglio di sé quando è sotto pressione". Intanto chiarisce che il presunto interessamento a un interessamento per Kubica: "Robert sta recuperando dopo l'incidente. Non abbiamo intenzioni su di lui. Aspettiamo e vediamo".

E' chiaro che serve una macchina competitiva. Ma se con Alonso non sembrano esserci dubbi, con Massa non ci sono certezze, dopo un anno molto negativo. Le gomme di Hamashima, più performanti, potrebbero sbloccare anche il brasiliano. Quello che serve è un cambio di passo: "Il nostro approccio al mondiale è coscienzioso. L'ansia non serve. La stagione è delicata e non aiuta aggiungere pressione". Ce n'è già anche troppa, dopo anni deludenti o sfortunati.

BREVI

RUGBY - Inghilterra, Tindall escluso dalla lista del 6 Nazioni.

Sarà un'Inghilterra giovanissima e largamente rinnovata quella che parteciperà al prossimo 6 Nazioni: il tecnico ad interim Stuart Lancaster ha escluso numerosi veterani come Mike Tindall. Il marito di Zara Phillips, nipote della Regina Elisabetta, paga con l'esclusione le sue bravate durante l'ultimo mondiale. Una misura peraltro largamente preannunciata da tempo. Addirittura nove gli esordi per la nazionale della rosa, tra i quali Owen Farrell, Ben Morgan, Calum Clark, Phil Dowson e Lee Dickson. Nella rosa dei 32 dalla quale uscirà in seguito la selezione finale che prenderà parte al torneo continentale non compaiono neppure Wilkinson, Moody e Thompson, che hanno annunciato il loro ritiro dalla scena internazionale dopo la Coppa del Mondo dello

scorso settembre in Nuova Zelanda.

F1 - Nuovo infortunio per Kubica. Nuovo infortunio per il polacco Robert Kubica. Ancora in riabilitazione dopo l'incidente al Rally di Andora il 6 febbraio 2011, ieri è caduto a Pietrasanta, sembra scivolando su una via ghiacciata. Si è fatto curare all'ospedale Versilia, dove i medici lo hanno sottoposto a radiografia alla gamba destra, politraumatizzata nell'incidente di rally. Secondo fonti sanitarie, Kubica ha lasciato il Versilia dicendo di voler andare all'ospedale di Pietra Ligure, dove lo curarono dopo l'incidente ad Andora.

TENNIS - Australia, vincono Bolelli e Viola. Matteo Viola e Simone Bolelli si salvano nel turno iniziale delle qualificazioni agli Australian Open, primo Slam della stagione. Il tennista

mestrino ha annullato sette match point al serbo Dusan Lajovic rimontando nel terzo e decisivo set lo svantaggio di 5-0, 0-40 sul suo servizio, a favore dell'avversario. La partita è finita 6-2 6-7 (6/8) 8-6 per l'azzurro. Due match point annullati anche da Bolelli, che ha superato lo svizzero Michael Lammer 4-6 7-6 (7/5) 6-4. Nel secondo set il tennista bolognese, sotto 6-5, ha annullato all'avversario due pale del match con lo svizzero al turno di battuta. Esordio positivo anche per Crugnola (6-4 6-0 all'israeliano Weintraub). Eliminato invece Vagnozzi dal canadese Polansky (6-3 6-2). Naso farà il suo esordio oggi contro l'australiano Reid, a causa dei ritardi causati dalla pioggia. Sono cinque le tenniste italiane al via delle qualificazioni femminili: Floris, Burnett, Camerin, Dentoni e Knapp.

L'agenda sportiva

Giovedì 12

-Calcio, Coppa Italia
-Baseball, round robin: Tiburones-Caribes e Magallanes-Tigres

Venerdì 13

-Calcio, anticipo 22ª giornata Serie B
-Baseball, round robin: Tiburones-Caribes e Águilas-Magallanes

Sabato 14

-Calcio, 22ª giornata Serie B
-Baseball, round robin: Águilas-Magallanes e Tigres-Caribes
-Calcio, anticipi 19ª giornata serie A

Domenica 15

-Calcio, 19ª giornata serie A
-Baseball, round robin: Águilas-Tiburones e Tigres-Caribes
-Calcio, Venezuela 1ª giornata Torneo Clausura

Lunedì 16

-Calcio, posticipo 19ª giornata serie A
-Baseball, round robin: Águilas-Tigres e Tiburones-Magallanes
-Pallanuoto, Europeo
-Tennis, al via l'Australian Open

Martedì 17

-Baseball, round robin: Tigres-Tiburones e Caribes-Magallanes



Il nostro quotidiano

Composto per il 90% di acqua, previene i raffreddori ed è utile per sangue ed ossa

Un aiuto durante la dieta: il sedano



ROMA - Il sedano è una pianta originaria dell'area mediterranea anche se, nella sua forma selvatica, si trova in alcune zone asiatiche. Conosciuto fin dall'antica Roma perché citato da Omero per fare le corone per gli atleti, nel Medioevo era usato per scacciare la melanconia, ma viene coltivato dal XVI secolo.

Le due varietà più conosciute sono la Dulce, di cui si utilizza spesso solo il gambo detto costa e la Rapaceum (sedano rapa), più diffusa nell'Europa del nord, di cui si usa la radice.

Ha solo 20 calorie per 100 gr, essendo composto per il 90% di acqua, previene i raffreddori con una alta percentuale di vitamina C ed è utile per il sangue e per le ossa grazie alla K oltre la B ed E.

Contiene anche minerali importanti come sodio, potassio, calcio, fosforo e ferro, inoltre è stata riscontrata la presenza della luteolina che ha proprietà antiossidanti ed è un tonico del sistema nervoso, come già consigliava il medico dell'antica Grecia Ippocrate.

Non potevo quindi mancare di parlare del sedano nella mia cucina salutare perché è un grande alleato nella dieta.

Ha un alto potere saziante ed è comodo perché, dopo aver tolto le foglie e i filamenti di cui è composto, basta lavarlo e si può por-

tare con noi in una bustina per un veloce spuntino fuori pasto.

Crudo è ottimo nelle insalate e anche in pinzimonio con olio, sale e pepe o anche senape e maionese, cotto è uno dei componenti del soffritto che si usa nella nostra cucina come base per moltissime ricette insieme alla cipolla e alla carota.

Veramente io consiglio di farlo con l'acqua e una goccia di olio invece del solo olio per renderlo più leggero, limitando così i grassi. In cosmesi veniva usato per la luminosità della pelle ed ha una veloce azione cicatrizzante.

Qualche curiosità! Il sedano veniva usato come mezzo infallibile per conoscere il sesso del nascituro: "Se si mette in testa della donna incinta, senza che questa se ne accorga, una pianta di sedano con la sua radice, se il primo nome che pronuncia è maschile, sarà un maschio, altrimenti una femmina".

Infine dice il proverbio: "se l'uomo conoscesse l'effetto del sedano ne riempirebbe il suo cortile" perché è stato sempre considerato un potente afrodisiaco. Ben venticinque secoli fa il eco Ippocrate ne consigliava l'utilizzo per i "B venticinque secoli fa il medico greco Ippocrate ne consigliava l'utilizzo per i "nervi sconvolti". **CONSIGLI PER VOI:** Per insaporire la panatura

delle cotolette aggiungete del parmigiano, eviterà anche l'aggiunta di sale.

Per una maionese perfettamente riuscita sia le uova che l'olio devono essere a temperatura ambiente.

Se volete che il burro non si bruci aggiungete qualche goccia d'olio.

Affinché i finocchi lessati restino bianchi, aggiungete all'acqua del succo di limone.

Mariella Tallari

La cultura del vino. Regole di successione dei vini

E' buona norma rispettare la successione dei vini durante un pranzo, specialmente quando si propongono più vini. Può essere di valido aiuto poterli degustare nella giusta sequenza, evitando tante volte piccoli inconvenienti di salute. Innanzitutto il cambiamento tra un vino e un altro va effettuato in crescendo, proprio come le portate, non è ad esempio buona abitudine mangiare prima il dolce, e poi la carne o il pesce. La sequenza dei vini prevede che, i vini più giovani precedono quelli vecchi, e questo si spiega perché i vini giovani hanno un sapore più semplice di quelli invecchiati. I vini bianchi precedono i rosati, ai vini rosati seguono i vini rossi, a quest'ultimi seguono i vini dolci. Tra i vini dello stesso tipo, quelli meno

strutturati e meno alcolici, precedono i vini di maggiore corpo e gradazione alcolica, in questo caso si tiene conto della persistenza aromatica dei vini che, se serviti prima dei giovani, coprirebbero le caratteristiche gusto - olfattive di quest'ultimi, la stessa regola è valida per i vini liquorosi che, con il loro contenuto zuccherino e tenore alcolico coprono tutte le altre sensazioni gusto - olfattive dei vini.

Giuseppe Gaggia

Ricetta coste o barchette di sedano, rughetta e parmigiano



Ingredienti:

coste di sedano bianche
rucola
pomodorini
jocca
scaglie di parmigiano
sale
(olio extra vergine a piacere)

Preparazione:

Lavare bene le coste di sedano, tagliarle ad una lunghezza di 10 - 15 cm. e togliere i filamenti esterni.

Lavare bene la rughetta, tagliarla a pezzetti molto piccoli, metterla in una ciotola con i pomodorini lavati e tagliati a cubetti e un cucchiaino di jocca. Aggiustare di sale e mescolare bene.

Riempire il sedano con il composto di rughetta e spargere sopra scagliette di parmigiano.



Stagione di Aragoste

Il Ristorante dove si mangia bene vi invita a degustare gli squisiti piatti di aragoste



- Insalata "Cesar de Berros con Langosta"
- Coctel di Aragosta
- Linguini all'Aragosta
- "Caramelos de Langosta"
- Aragosta Grillè
- Aragosta al Thermidor
- Aragosta al Whisky



Av. Principal del Bosque Quinta Careli
Tlfs: 731.00.98 - 731.01.60 Fax: 731.17.55